

Il seminarista austriaco

Ieri lo Zio Prete mi ha raccontato che lui ha fatto tutti gli anni della Grande Guerra al fronte, cioè in prima linea.

Mi ha parlato di alcune montagne che si chiamano San Michele e San Gabriele, sulle Alpi, raccontandomi poi della sconfitta di Caporetto, della vittoria finale e del fiume Piave.

Da mio zio si mangia molto bene, così, a tavola, mi ha raccontato che un giorno, sempre durante la Grande Guerra, sentì uno che piangeva, in mezzo ai cespugli.

Allora, si avvicinò piano piano, e vide che era un soldato austriaco che, inginocchiato, pregava e piangeva.

Quello, come vide mio zio, si spaventò, e così lo zio gli chiese che cosa avesse da piangere, e allora, quell'austriaco, gli rispose che piangeva per i tanti soldati che morivano e che lui era quasi prete, e che studiava al Seminario.

Quando seppe che anche mio zio era prete, si abbracciarono tutti e due e mio zio, invece di farlo prigioniero, lo rimandò, di nascosto, fra i suoi compagni.

Questo racconto mi ha molto commosso, e ho visto che anche mio zio, mentre mi raccontava questa storia, aveva gli occhi rossi, con qualche lacrima...